

# ITALIA

## Repubblica italiana

**Popolazione:** 58.1 milioni di abitanti (9.8 milioni con meno di 18 anni)

**Forze armate governative:** 191,200

**Età per l'arruolamento obbligatorio:** 18

(servizio di leva obbligatoria sospeso dal gennaio del 2005)

**Età per l'arruolamento volontario:** 18

**Età per votare:** 18

**Protocollo Opzionale:** ratificato il 9 maggio 2002

**Altri trattati ratificati:** CRC, GC AP I e II, ICC, ILO 138, ILO 182

*In base alla legislazione del 2004 l'età minima per l'arruolamento volontario nell'esercito è di 18 anni, ma la dichiarazione resa al momento della ratifica del Protocollo Opzionale, che indicava l'età di 17 anni per l'arruolamento volontario, non è ancora stata ritirata.*

## Governo

### Legislazione e prassi sull'arruolamento nazionale

La Legge 226/2004, approvata nell'agosto del 2004, ha sospeso la coscrizione con effetti a partire dal 1 gennaio 2005 (Art. 1). Il servizio di leva potrebbe essere reintrodotta nel caso in cui venisse dichiarato lo stato di guerra o in caso di grave crisi internazionale e qualora il personale in servizio fosse insufficiente<sup>1</sup>. La Legge 226/2004 prevede, inoltre, che l'età minima per l'arruolamento volontario nelle forze armate sia di 18 anni, in ferma prefissata annuale o quadriennale<sup>2</sup>. Tuttavia, la dichiarazione resa dal Governo al momento della ratifica del Protocollo Opzionale, che indicava l'età di 17 anni per l'arruolamento volontario, non è stata né ritirata né emendata.

L'Italia non ha ancora adottato una legge che proibisca e renda penalmente rilevante l'arruolamento e l'utilizzo di minori di 18 anni durante le ostilità da parte di gruppi armati distinti dalle forze armate governative. Il Codice Penale Militare non prevede come crimine di guerra il reclutamento o l'arruolamento di bambini al di sotto dei 15 anni nelle forze o gruppi armati, o per il loro utilizzo diretto nelle ostilità<sup>3</sup>. Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle Osservazioni Conclusive sul Rapporto iniziale presentato dall'Italia in merito all'attuazione del Protocollo Opzionale, ha raccomandato all'Italia di introdurre tale riferimento normativo<sup>4</sup>. Il Comitato ONU ha anche espresso preoccupazione per il fatto che nella legislazione italiana manca una definizione del concetto di "partecipazione diretta alle ostilità"<sup>5</sup> e ha chiesto specifici chiarimenti in merito in occasione del confronto con i rappresentanti governativi italiani<sup>6</sup>.

### Addestramenti militari e scuole militari

In Italia sono presenti tre scuole militari: la scuola militare Teulì a Milano, la scuola militare Nunziatella a Napoli e la scuola navale militare Francesco Morosini a Venezia. I candidati devono avere tra i 15 e i 17 anni, e superare una prova d'esame d'ingresso<sup>7</sup>. In aggiunta al tradizionale programma didattico normale, gli studenti ricevono un addestramento militare, che comprende l'addestramento al combattimento e all'utilizzo delle armi.<sup>8</sup> Il Rapporto iniziale dell'Italia sull'attuazione del Protocollo Opzionale presentava delle ambiguità rispetto al fatto che gli studenti iscritti nelle scuole militari fossero considerati parte delle forze armate. In particolare non era chiaro lo status degli studenti aventi 16 o più anni che dovevano firmare un contratto (richiesta di ferma) di "arruolamento speciale volontario" della durata di tre anni nelle forze armate per poter proseguire il percorso scolastico<sup>9</sup>. Il fatto che non sottoscrivere tale contratto (richiesta di ferma) comportasse l'espulsione dalla scuola militare<sup>10</sup> poneva dei dubbi sulla reale volontarietà dell'arruolamento. Mentre era richiesta l'autorizzazione dei genitori o dei tutori di un ragazzo/a (di 15 anni o più) in sede di ammissione alla scuola

militare, non veniva richiesto il consenso informato dei genitori o dei tutori nel momento in cui studenti di 16 anni sottoscrivevano il contratto di "arruolamento speciale volontario" nelle forze armate. Inoltre, non esisteva alcun obbligo di informare lo studente su quali fossero i suoi doveri nel servizio militare prima della firma del contratto. Anche il Rapporto iniziale non conteneva nessuna indicazione sull'attendibilità di un'autocertificazione di età fatta da un ragazzo di 16 anni al momento della sottoscrizione del contratto (richiesta di ferma). Malgrado sia previsto tale contratto (richiesta di ferma) di "arruolamento speciale volontario" nelle forze armate l'Italia ha continuato ad affermare che gli studenti non fanno parte delle forze armate. I paragrafi del Rapporto iniziale relativi specifici rispetto a tale argomento mostrano una certa confusione tra il concetto di appartenenza alle forze armate e quello di prendere partecipazione diretta alle ostilità.<sup>11</sup> Il Rapporto iniziale non specifica chiaramente quando avrebbe dovuto avere inizio il contratto di tre anni di arruolamento volontario così come non rendeva evidente se gli studenti dovrebbero essere considerati reclute militari durante il periodo di formazione presso la scuola militare o soltanto al termine di essa.

## Sviluppi

I minori richiedenti asilo in Italia sono stati sistematicamente detenuti, in aperto contrasto con la normativa nazionale e gli standard internazionali sui diritti umani. Tra coloro che sono stati trattenuti c'erano anche ex bambini soldato<sup>12</sup>. Nelle sue Osservazioni Conclusive sul Rapporto iniziale dell'Italia, il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha espresso rammarico sulla anche per la mancanza, in Italia, di informazioni sull'esistenza di specifici programmi di reinserimento sociale di ex bambini soldato presenti in Italia, così come rispetto alla mancanza di un sistema di raccolta dati sui richiedenti asilo con meno di 18 anni che abbiamo patito le conseguenze di un conflitto armato. Le Osservazioni Conclusive hanno accolto con favore le attività governative di cooperazione internazionale e bilaterale, nonché l'assistenza finanziaria, a favore della prevenzione del coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati e a favore del supporto al recupero dei bambini vittime di guerra e dei bambini e degli adolescenti che hanno combattuto<sup>13</sup>. A febbraio 2007, in occasione di un incontro ministeriale a Parigi, l'Italia ed altri 58 Paesi si sono impegnati a sostenere gli Impegni di Parigi al fine di proteggere i bambini e gli adolescenti dal reclutamento illegale da parte delle forze armate o dei gruppi armati, nonché i Principi di Parigi e le Linee Guida sul coinvolgimento dei bambini nelle forze armate o nei gruppi armati. Tali documenti ribadiscono gli standard internazionali e i principi operativi di protezione e supporto dei bambini soldato e fanno seguito ad una vasta consultazione sponsorizzata congiuntamente dal governo francese e dall'UNICEF.

<sup>1</sup> Legge 331/2000, Articolo 2.1 (f).

<sup>2</sup> Legge 226/2004, Articoli 4 e 11.

<sup>3</sup> Amnesty International (AI), "Italy-Law Reform needed to implement the Rome Statute of the International Criminal Court", AI Index: EUR 30/009/2005, www.iccnw.org.

<sup>4</sup> Comitato sui diritti del fanciullo delle Nazioni Unite, Considerazione del rapporto presentato dall'Italia, Osservazioni Conclusive, UN Doc. CRC/C/OPAC/ITA/CO/1, 23 giugno 2006.

<sup>5</sup> Ibid.

<sup>6</sup> Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 42 Sessione, Summary Record, Italia, UN Doc. CRC/C/SR. 1125, 24 maggio 2006.

<sup>7</sup> Ministero della Difesa e delle Scuole militari, www.esercito.difesa.it/ e www.difesa.it

<sup>8</sup> Rapporto iniziale dell'Italia al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sull'esecuzione del Protocollo opzionale, UN Doc. CRC/C/OPAC/ITA/1, 14 luglio 2004

<sup>9</sup> Ibid.

<sup>10</sup> Osservazioni Conclusive, supra note 4.

<sup>11</sup> Rapporto iniziale, supra note 8.

<sup>12</sup> AI, "Italy: Invisible Children- The Human Rights of Migrant and Asylum-Seeking Minors Detained Upon Arrival at the Maritime Border in Italy", AI Index: EUR/30/001/2006, 23 febbraio 2006.

<sup>13</sup> Osservazioni Conclusive, supra note 4.